



Saccomanni: "In nessun paese Ue si parla di allentamento del deficit". Il ministro dell'Economia replica a brutto muso alla richiesta di Renzi. Saccomanni chi?



INSTANT DRINKS

ristora

Martedì 7 gennaio 2014 - Anno 6 - n° 6

Redazione: via Valadier n° 42 - 00193 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



INSTANT DRINKS

ristora

€ 1,30 - Arretrati: € 2,00

Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I CORAZZIERI DI RE GIORGIO ALL'ASSALTO DEL "FATTO"

Su "Repubblica" Mario Pirani, amico di vecchia data di Napolitano, chiede che contro il nostro giornale venga applicato il reato di vilipendio al capo dello Stato. È solo l'ultima minaccia per chi osa criticare quel che dice e fa il Quirinale: dalle manovre contro l'indagine sulla Trattativa fra Stato e mafia alle ingerenze su governo e Parlamento

Paolin e Zanca ▶ pag. 2 - 3

IERI, OGGI E DOMANI

Da Einaudi-Guareschi a Bossi e Storace: storia di una norma-bavaglio

Calapà ▶ pag. 3



Piranitano

di Marco Travaglio

Non poteva cominciare meglio, il nuovo anno, per il *Fatto Quotidiano*. Anche nel 2014, anzi più che mai nel 2014, la banda delle larghe intese e la sua proiezione ortogonale nelle edicole ha scelto il nostro giornale come bersaglio fisso. Dimostrando - se mai ve ne fosse bisogno - la necessità, nel panorama plumbeo della politica e della stampa di regime, di un quotidiano che dice le cose che gli altri non possono o non vogliono o non riescono a dire. Il direttore della *Unità*, Luca Landò, anziché ringraziarci per avergli rivelato chi sono i suoi nuovi editori (fra i quali un'ex senatrice di Forza Italia amica di Lavitola), ci imputa il "metodo Boffo". Il direttore de *Il Giornale* Alessandro Sallusti mi accusa di avere "giustificato, appellandosi al diritto all'odio", le "migliaia di cretini che esultarono su Internet" per l'attentato a Berlusconi nel dicembre 2009 (in realtà fu lui, la sera stessa dell'attentato, ad additarmi come "mandante morale" del lancio della statuetta, seguito a ruota da Cicchitto e Sgarbi). Francesco Merlo, su *Repubblica*, mi addita come instigatore dei "funzionari del fanatismo che Grillo ha mandato in Parlamento" e dei "digitanti incappucciati, truppe d'assalto della diffamazione impunita", senza spiegare chi mai istighi i commentatori che augurano la morte a Bersani sul sito di *Repubblica*. Sempre su *Repubblica*, Mario Pirani vorrebbe tanto farci processare per vilipendio al capo dello Stato perché ci permettiamo di criticare Napolitano, anzi la sua "specchiata figura" che il 31 dicembre è stata ascoltata da "una maggioranza mai raggiunta" (falso: l'ascolto tv del discorso presidenziale è stato il più basso degli ultimi dieci anni, eccezione fatta per quello dell'anno scorso che era stato ancora più basso): a suo avviso, il presidente della Repubblica è infallibile e comunque intoccabile. Non tutti: solo l'attuale. Altrimenti qualcuno potrebbe incriminare Pirani e *Repubblica* per i suoi attacchi antirepubblicani e antistituzionali a Cossiga nel 1991-'92 (Pirani lo accusò di "attentare al valore simbolico" della funzione di capo dello Stato, di avere "scambiato il Quirinale con una parrocchia" e lo ribattezzò "picconatore", mentre Scalfari chiedeva di sottoporlo a perizia psichiatrica).

Chi invece oggi dissente da Napolitano - scrive Pirani, restando serio - commette "deplorabili e disgustose manifestazioni di spirito anti repubblicano e di disprezzo istituzionale", "insulto assassino", "compiaciute miasmatiche pulsioni estremiste di destra e di sinistra", "intingolo pseudo-liberal sullo stampo del Tea Party americano". Ed eccolo, l'insulto assassino tratto dal mio commento al Supermonito di Capodanno: "Molta tristezza (per) l'ottavo monito del Presidente Monarca. Triste il tentativo di recuperare uno straccio di rapporto con la gente comune...". Parole gravi, sanguinolente, da *Grand Guignol*, che hanno fatto imbezzirire il Pirani: "Una smodatezza e una continuità di attacchi al Capo dello Stato in cui si ravvisa un voluto attacco alla Costituzione" (quindi la Costituzione non è minacciata da Napolitano che abusa dei suoi poteri, lavora allo scassinamento dell'art. 138 e allo scardinamento dell'intera seconda parte, anziché rispettare la Carta del 1948 su cui ha giurato due volte: i nemici della Costituzione siamo noi che la difendiamo così com'è). "Frasi che potrebbero essere perseguite penalmente, ma che Giorgio Napolitano si è abituato a lasciar passare". Bontà sua. "Il punto è che forse per procedere sarebbe necessaria la richiesta del ministro della Giustizia, che non viene quasi mai fatta per la reticenza del Presidente". Com'è umano, lui. Insomma, Sua Maestà è magnanimo, al punto che qualche mese fa ipotizzò addirittura l'abrogazione del reato di vilipendio. Ma il popolo reclama punizioni esemplari. Prima o poi bisognerà che qualcuno provveda. E non si sa fino a quando la clemenza di Sua Altezza potrà resistere alla folla assetata di sangue che preme al portone del Quirinale.

Segue a pagina 3

GOVERNO IN BILICO ▶ La settimana della verità

Legge elettorale, l'accordo Renzi-B. fa tremare Letta

Il segretario vuole chiudere l'intesa entro marzo per non bruciare l'eventuale finestra di voto anticipato a maggio. Regionali in Sardegna: i democratici - dopo lo scandalo Barraciu - scelgono in extremis Pigiaru come candidato a governatore, M5S addirittura non si presenta De Carolis, Luzzi e Palombi ▶ pag. 4 e 6



Renzi ieri all'ospedale di Parma in visita da Bersani Ansa

DOPO L'EMORRAGIA

Bersani sta meglio Pd in processione dopo l'intervento Gli auguri di Grillo

Il miracolo di ricompattare il Pd a cui ha dato tanto non gli è riuscito. Ma almeno Bersani sta meglio e i medici sembrano più ottimisti. Marceddu ▶ pag. 5

NUNZIA DIXIT ▶ "Sono degli stronzi"

Allo zio il bar dell'ospedale: tutte le pressioni del clan De Girolamo

"Mandagli i controlli e vaffanculo". Così, nel luglio del 2012, l'allora deputata Pdl inveiva contro i vertici del Fatebenefratelli di Benevento. Dietro allo sfogo, la gestione del locale dentro la clinica campana, per anni assegnata ai parenti

Iurillo ▶ pag. 7



Nunzia De Girolamo Dlm

EVASIONE

Le auto da corsa e i loro sponsor: così riescono a frodare il Fisco

di Bruno Tinti

Il nero è roba da dilettanti; oppure da idraulici, avvocati, medici, albergatori. Gente che, per evadere, non deve far altro che chiedere "con Iva o senza?"; e mettersi in tasca il "senza". ▶ pag. 8

CALCIO E PADRONI



Lode a Conte Ma la dittatura della Juve uccide il campionato

Beha ▶ pag. 15

AMERICA OGGI

Buone azioni, finti suicidi e vere truffe nel nome dei soldi

Selby e Tadeo ▶ pag. 9



Angela Merkel si è fatta male sciando in Svizzera. Una volta erano neutrali

www.spinoza.it

FUMATA BIANCA

Dal Sudamerica a New York: l'onda libera della cannabis

di Diego Enrique Osorno

È stato un dicembre raro per le droghe leggere. E il 2014 comincia con New York pronta a dire sì all'uso per scopi terapeutici. ▶ pag. 10 - 11

